

## SPORT

Due sicuri protagonisti nella sfida al sapore di amarcord che vedrà la capolista contro l'undici ternano

CALCIO  
DILETTANTI

## IL GOLEADOR

## “Grazie ancora mister per la parolina buona detta ad Antonini”

GIANLUCA ZINCI

DERUTA - E' bastato un allenamento ad Alberto Favilla per capire che Vincenzo Barone avrebbe fatto comodo al suo Campitello. Quattro anni fa l'attaccante napoletano si trasferì a Terni, e Favilla si innamorò subito del numero nove. Per ripagarlo con gli interessi quell'anno il bomber mise a segno 27 gol e quel Campitello andò dritto in Eccellenza senza passare per i playoff: "Ci trasferimmo dal Nord a Terni, con mia moglie - dice Barone - e con il Campitello c'è stato subito un grande feeling. Quei tre anni sono stati stupendi con un tecnico eccezionale come Favilla e una società squisita diretta in maniera eccezionale e manageriale da Mario Cicioni".

E' stato proprio Favilla in estate a consigliare il nome di Barone al presidente Antonini, per un Deruta che non poteva più sbagliare e dopo l'incompiuta dell'anno scorso decise di affidarsi al centravanti partenopeo: "A Campitello ho lasciato un bel ricordo, e se Favilla ha fatto il mio nome ad Antonini sono davvero contento. Qui a Deruta si fanno davvero le cose in grande. Vogliamo vincere il campionato.

Siamo attrezzati con una società che non lascia nulla al caso, con un tecnico vincente che dal primo giorno di preparazione ci sta trasmettendo la sua ambizione, la sua voglia di vincere il campionato. Abbiamo 5 punti di vantaggio e una gara da recuperare come Castel Rigone e Group Castello. La stagione è ancora lunghissima. Domenica non possiamo fare sconti al Campitello. I tre punti ci vogliono per passare un bellissimo Natale".

Certo Favilla e il Campitello con questa classifica non possono però più sbagliare. In ternani hanno bisogno di un punto, altrimenti la situazione di classifica diventerebbe precaria:

"Mi dispiace tantissimo vedere il Campitello nei quartieri bassi della classifica. E' una squadra che gioca bene quella di Alberto Favilla e per questo ho ripetuto ai miei compagni che non possiamo prendere sotto gamba l'impegno. Questi campionati si vincono sfruttando i turni casalinghi, facendo il pieno in casa, dove noi abbiamo pareggiato un paio di gare di troppo, con Atletico Montecchio e Valfabbrica.

Dobbiamo prendere i tre punti e allungare il passo. Il Campitello con un timoniere come Favilla alla lunga riuscirà a trovare quella continuità di risultati, soprattutto in trasferta dove stanno raccogliendo pochino. Ma con un tecnico come Favilla a Campitello si salveranno anche questa volta. Sono pronto alla festa doppia: Deruta in D e Campitello salvo".



VICE CAPOCANNONIERE - Vincenzo Barone, 29 anni, proverà a dare una delusione al Campitello (Settonce)

## IL FANTASISTA

## “Gli devo molto, però dovrò dargli un dispiacere”

DERUTA - Quando si accende Claudio Gentili il Deruta mette la quinta e per gli avversari è notte fonda. Domenica il fantasista incrocia Alberto Favilla. Come per Barone, anche per Gentili il rapporto con il tecnico dei rossoblu è speciale.

Quando infatti Favilla si ritrovò sulla panchina della Civitacastellana, in Eccellenza, nella stagione 1996-97 fin dai primi allenamenti si accorse di un diciottenne di talento che con la palla ci scriveva, di nome Claudio Gentili. Proprio Favilla affidò la maglia numero dieci a quel ragazzino che fino ad allora aveva trovato poco spazio. Da lì Gentili è diventato uno dei centrocampisti più forti in circolazione

fra Umbria e Lazio. Così a sei anni di distanza, dopo averlo invano contattato per portarlo anche ad Arrone, Alberto Favilla è tornato ad allenare Houdini a Campitello. Playoff in Promozione al primo anno, poi ecco che arriva subito l'Eccellenza con quel campionato stravinto al secondo tentativo. Domenica Favilla chiederà a Gentili di azzeccare una giornata no, di restare ai margini: "Purtroppo domenica dobbiamo soltanto vincere - dice Gentili - anche perché vogliamo consolidare questa prima piazza. Ormai siamo in cima alla classifica e vogliamo rimanerci sino alla fine. A Deruta abbiamo trovato quell'assetto, quella condizione per cui non possiamo fare sconti a nessuno.

"Di Favilla quali ricordi? "Favilla è un tecnico preparato, un allenatore che insegna il gioco del calcio. Ama tantissimo l'applicazione. E' uno di quelli che non chiede mai di buttare via la palla. Preferisce sempre ottenere i risultati attraverso la ricerca del gioco. Personalmente poi abbiamo un rapporto che va al di là del calcio. Continuiamo a sentirci praticamente tutte le settimane. Mi spiace molto vedere il Campitello così in basso. E' un campionato molto difficile

## GENTILI IN CIFRE

**3** Le marcature del numero dieci in questa stagione

Claudio Gentili ha siglato 3 gol decisivi con la maglia del Deruta, andando in gol anche domenica con il Bastia. Per lui tre stagioni a Campitello.

# Per Barone e Gentili un ritorno al passato

### L'attaccante e il centrocampista del Deruta domenica ritroveranno da ex il Campitello del maestro Favilla

## BARONE IN NUMERI

**27** Le reti al primo anno con i ternani

Vincenzo Barone ha siglato 27 gol al suo primo anno a Campitello, che permisero ai rossoblu di salire in Eccellenza. E' rimasto con i ternani per altre tre stagioni.



LE MAGIE DI HOUDINI - Claudio Gentili, 29 anni (Settonce)

## UNA COLONIA BASTIOLA FRA I ROSSOVERDI

## Belcastro: “Una partita speciale”

### Il difensore del Semonte sarà uno dei sei ex contro il Bastia. Gli ha già segnato all'andata

SIMONE MAZZUOLI

SEMONTE - Già all'andata era risultato decisivo. E non se lo sarebbe mai aspettato. In questa prima giornata del girone di ritorno ad Ivan Belcastro tocca tornare al Comunale di Bastia per la prima volta da avversario. Non c'è più Claudio Tobia, motivo per

“Quel gol ci ha regalato tre punti ma non a caso poi non ho segnato più. Se dovesse ricapitare non esulterei. Non sono al meglio, ma ci sarò”

qualche polemica in meno. Ma i sentimenti, quelli, rimangono. E pure molto forti... “Per la prima volta - dice Belcastro - mi toccherà entrare nello spogliatoio degli ospiti. Non ci sono mai entrato. Proverò questa sensazione. È una gara importante per entrambe le formazioni. Mi dispiace vedere i miei ex compagni in difficoltà. Ma non possiamo fare sconti”. All'andata il difensore del Semonte risultò decisivo. Suo infatti il

gol con il quale gli eugubini sconfissero la formazione allora allenata da Tobia. In quell'occasione non ci furono festeggiamenti.

E dovesse ripetersi di nuovo la situazione al Comunale? “Su questo discorso sento dire tante cose - prosegue Belcastro - personalmente penso che ognuno sia libero di fare ciò che più sente. Ho vissuto nove anni

bellissimi con il Bastia. Ho un grande affetto per questa maglia. Se all'andata al moment del gol ho preferito non esultare è perché così mi andava di fare. Senza ipocrisie. E se dovessi far nuovamente gol, ribadisco la mia posizione. Non esulto”. Con l'arrivo di Crispolti si è



GRANDE EX - Ivan Belcastro, 30 anni, qui in maglia Bastia (Settonce)

accreciuta la colonia di ex bastionieri. Se ci mettiamo poi anche Scattini...

“Fammi fare bene i conti. Oltre al sottoscritto ci sono Passeri, Scar-

cella, Lisarelli e Bordichini. Ora è arrivato Stefano e c'è il mister. Sei undicesimi della squadra hanno indossato la maglia del Bastia. Siamo tanti ex e allora è ovvio che

non sarà una partita come tutte le altre. Tra l'altro ho qualche problema ai denti. Sono sotto antibiotico, ma ci voglio essere a tutti i costi. Giocherai questa partita anche senza una

“Non vedo l'ora di riabbracciare i tifosi biancorossi. Sarà la gara di Crispolti. L'obiettivo? La società non ci ha messo pressioni di alcun tipo”

gamba”. Mancherà Di Giuseppe. Ipotizzabile una soluzione Belcastro centravanti? “Non scherziamo. Anche perché la stagione è vero che l'ho iniziata bene, ma di gol poi non sono più venuti. Seramente, Crispolti è un giocatore duttile, intelligente capace anche di reggere da solo il peso dell'attacco. Certo, dispiace non avere Di Giuseppe. Mi sarebbe piaciuto affrontare questo incontro al meglio. Ma

Stefano rimane ugualmente un uomo pericoloso. È intelligente, fa gol, ma li fa anche fare a chi gli sta vicino. Un grande acquisto per il Semonte”.

Che ora oggettivamente punta a quale obiettivo? “È finito il girone d'andata ed è anche giusto fare dei bilanci. Ti assicuro che la società, nonostante tutto quello che

si sente dire in giro, non ci ha mai fatto pressioni di nessun genere. L'unica cosa che ci è stata chiesta è, alla luce delle tribolazioni dell'anno scorso, di cercare di non soffrire.

Quindi salvezza il primo possibile. Poi devo anche dire che tra noi giocatori c'è un certo orgoglio e consapevolezza che la rosa potrebbe ottenere anche qualcosa in più. Ma senza assilli”.

Un saluto ai Mad Boys? “Mi mancano. Sono tifosi di serie A. Non vedo l'ora di riabbracciarli”.

G. ZIN.